



UNIVERSITÀ
di **VERONA**

Corso di Studio in

OSTEOPATIA

Classe delle lauree in L/SNT4

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI STUDIO

**ANNO ACCADEMICO 2026/27
COORTE 2026/27**

Indice degli argomenti

INFORMAZIONI GENERALI

1. SITO
2. REFERENTE
3. PRESIDENTE DEL COLLEGIO DIDATTICO
4. ORGANI DEL CORSO DI LAUREA E FUNZIONI
5. COORDINATORE DELLA DIDATTICA PROFESSIONALE
6. SEGRETERIA DEL CORSO DI STUDIO DI RIFERIMENTO
7. DOCENTI, PROGRAMMI E ORARIO DI RICEVIMENTO
8. DURATA
9. SEDE
10. DIPARTIMENTO/SCUOLA DI AFFERENZA
11. CURRICULUM
12. LINGUA DI EROGAZIONE
13. MODALITÀ DI EROGAZIONE DELLA DIDATTICA
14. MATERIALI DIDATTICI
15. ACCESSO
16. TITOLO NECESSARIO ALL'IMMATRICOLAZIONE
17. CONOSCENZE RICHIESTE, MODALITÀ DI VERIFICA E OBBLIGHI FORMATIVI AGGIUNTIVI (OFA)
18. ISCRIZIONI
19. CREDITI FORMATIVI UNIVERSITARI

INSEGNAMENTI

- 20. PIANO DIDATTICO
- 21. INSEGNAMENTI PER PERIODO

REGOLE SUL PERCORSO DI FORMAZIONE

- 22. MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO
- 23. PROPEDEUTICITÀ
- 24. SBARRAMENTI
- 25. ATTIVITÀ A SCELTA DELLO STUDENTE (D)
- 26. ATTIVITÀ FORMATIVE TRASVERSALI (F), STAGE, TIROCINI, ALTRO
- 27. COMPETENZE TRASVERSALI
- 28. REGOLE DI PRESENTAZIONE DEI PIANI DI STUDIO
- 29. PIANO DI STUDIO INDIVIDUALE
- 30. FREQUENZA
- 31. TUTORATO PER GLI STUDENTI
- 32. PASSAGGIO / TRASFERIMENTO DA ALTRO CORSO DI STUDIO
- 33. RICONOSCIMENTO CARRIERA PREGRESSA
- 34. RICONOSCIMENTI DOPPIA ISCRIZIONE
- 35. VERIFICHE DI PROFITTO E NUMERO DI APPELLI
- 36. PERCORSI FLESSIBILI PER ESIGENZE SPECIFICHE
- 37. PROVA FINALE
- 38. ULTERIORI INFORMAZIONI

INFORMAZIONI GENERALI

1.	SITO	Nelle pagine web del Corso di Studio è possibile prendere visione della presentazione del corso, di come lo stesso è organizzato, del regolamento che ne disciplina gli aspetti funzionali e degli altri regolamenti di ateneo su argomenti utili per la comunità studentesca. Sono descritti il sistema di assicurazione della qualità e i servizi di orientamento per le future matricole. È possibile reperire le informazioni riguardanti l'organizzazione pratica del corso, lo svolgimento delle attività didattiche, le opportunità formative e i contatti utili durante tutto il percorso di studi, fino al conseguimento del titolo finale. Sono illustrate procedure e modalità per iscriversi al corso di studio, i requisiti richiesti in ingresso e i servizi a supporto di studentesse e studenti, anche internazionali. Sono inoltre disponibili i contatti, le FAQ, gli avvisi, i servizi e le opportunità offerti dall'Ateneo. <i>link</i>
2.	REFERENTE	Prof. Nicola Smania Presiede il Gruppo AQ che cura la progettazione e l'autovalutazione del Corso di Studio secondo le indicazioni fornite dal Presidio della Qualità.
3.	PRESIDENTE DEL COLLEGIO DIDATTICO	Prof. Nicola Smania Il Collegio Didattico provvede alla programmazione, all'organizzazione, al coordinamento, alla verifica e all'assicurazione della qualità delle attività didattiche; propone eventuali modifiche all'ordinamento e al regolamento del Corso di Studio e delibera in merito alle richieste delle studentesse e degli studenti relative al percorso formativo
4.	ORGANI DEL CORSO DI LAUREA E FUNZIONI	Il Presidente convoca e presiede le riunioni ordinarie e straordinarie del Collegio didattico, sovrintende alle attività didattiche svolte all'interno del Corso e rende esecutive le relative delibere. Il Presidente può essere individuato tra i docenti universitari del corso. Il Collegio didattico è costituito da tutti i docenti di ruolo del Corso e assolve le funzioni previste dai Regolamenti di Ateneo. Alle riunioni partecipano anche una rappresentanza degli studenti dove regolarmente eletta. Alcune sue funzioni possono essere demandate ad una Commissione Didattica ed a una Commissione Pratiche Studenti per un migliore coordinamento delle attività. La Commissione Didattica è costituita dal Presidente e, per ogni polo, dal Coordinatore della didattica professionale (CDP), e da due Rappresentanti dei Docenti, di cui uno appartenente al Servizio Sanitario. La Commissione Pratiche Studenti è costituita dal Presidente e, per ogni polo, dal Coordinatore della didattica professionale (CDP), e da due docenti universitari Il Collegio didattico può delegare alla Commissione Didattica il coordinamento e la supervisione del regolare svolgimento delle attività didattiche, alla Commissione Pratiche Studenti la valutazione dei curricula formativi pregressi degli studenti, ed ulteriori compiti con potere deliberante. Il Presidente, per le attività formative professionali e il tirocinio, si avvale di un Coordinatore della Didattica Professionale (CDP).
5.	COORDINATORE DELLA DIDATTICA PROFESSIONALE	Coordinatore della didattica professionale Al Coordinatore o Direttore della didattica professionale è affidata la responsabilità della realizzazione delle attività didattiche inerenti al Corso di Laurea, con particolare attenzione all'integrazione degli insegnamenti con il tirocinio clinico. Le funzioni specifiche sono declinate nel documento che funge da linee guida sottoscritto dalla Conferenza Permanente delle Facoltà e delle Scuole di Medicina e Chirurgia e dalla Conferenza Permanente dei Corsi di Lauree delle Lauree Magistrali delle professioni Sanitarie del 08 giugno 2022, e dalla Dgr n. 1439 del 05 agosto 2014 della Regione Veneto.
6.	SEGRETERIA DEL CORSO DI STUDIO DI RIFERIMENTO	Unità Operativa Segreteria Corso di Studio https://www.univr.it/it/i-nostri-servizi/segreterie-studenti/gestione-carriere-studenti-medicina-e-chirurgia

7.	DOCENTI, PROGRAMMI E ORARIO DI RICEVIMENTO	Ogni docente ha una propria pagina web in cui pubblica informazioni relative alle attività di didattica e ricerca. È possibile accedere alle pagine dei docenti dal sito del Corso di Studio. I programmi sono pubblicati nella pagina web di ogni insegnamento. L'orario di ricevimento è pubblicato nella pagina web di ogni docente.
8.	DURATA	3 anni
9.	SEDE	Verona
10.	DIPARTIMENTO/SCUOLA DI AFFERENZA	Neuroscienze, Biomedicina e Movimento
11.	CURRICULUM	Unico
12.	LINGUA DI EROGAZIONE	Italiano
13.	MODALITA' DI EROGAZIONE DELLA DIDATTICA	Convenzionale
14.	MATERIALI DIDATTICI	Lo studente ha diritto a fruire degli eventuali materiali didattici messi a disposizione per l'insegnamento. Nel caso il docente abbia attivato la piattaforma di e-learning Moodle i materiali ivi contenuti restano a disposizione degli studenti per un numero di anni pari, al massimo, alla durata normale del CdS. Nel caso il docente abbia previsto le videoregistrazioni delle lezioni, i video restano a disposizione degli studenti nella piattaforma Panopto per l'anno in corso e quello precedente.
15.	ACCESSO	Programmato
16.	TITOLO NECESSARIO ALL'IMMATRICOLAZIONE	Diploma di istruzione secondaria di secondo grado, o altro titolo di studio conseguito all'estero riconosciuto idoneo.
17.	CONOSCENZE RICHIESTE, MODALITA' DI VERIFICA E OBBLIGHI FORMATIVI AGGIUNTIVI (OFA)	Per iscriversi al corso di laurea è importante possedere alcune conoscenze di base. La verifica delle conoscenze ha l'obiettivo di verificare che non ci siano carenze significative in particolari discipline. La verifica avviene contestualmente alla prova di ammissione (per i corsi ad accesso programmato) o con differenti modalità previste nel corso del primo anno. Nel caso in cui dalla verifica emergessero lacune in uno o più argomenti è possibile comunque immatricolarsi, ma occorre svolgere alcune attività supplementari, denominate Obblighi Formativi Aggiuntivi (OFA), da superare entro il primo anno accademico, altrimenti non sarà possibile iscriversi al secondo anno. La frequenza di questo Corso di Studi richiede allo studente il possesso di un'adeguata preparazione iniziale che viene accertata contestualmente alla prova di ammissione, in particolare accertando che il candidato sia in possesso dei saperi minimi di Biologia e Chimica. Il possesso dei saperi minimi sarà accertato al raggiungimento da parte del candidato del punteggio di 6 punti nella disciplina della Biologia e a 3 punti nella disciplina di chimica. https://www.corsi.univr.it/?ent=cs&id=1206&menu=isciversi&tab=requisiti&lang=it

18.	ISCRIZIONI	Secondo quanto disposto dall'articolo 1 della legge n. 264/1999, l'accesso al Corso di Laurea in Osteopatia è programmato a livello nazionale e subordinato al superamento di una prova obbligatoria di ammissione, definita dal bando di concorso. Tale test dà accesso a una graduatoria di ammissione e l'immatricolazione al corso è condizionata dalla posizione occupata nella graduatoria stessa. come iscriversi
19.	CREDITI FORMATIVI UNIVERSITARI	A ciascun CFU corrispondono, di norma, 25 ore di impegno complessivo dello studente. Le diverse tipologie di attività didattica prevedono i seguenti rapporti CFU/ORE: Lezione: 10 ore per CFU di didattica frontale (15 ore di studio individuale) riferita ai SSD generici (esclusi i professionalizzanti) Lezione: 12 ore per CFU di didattica frontale (13 ore di studio individuale) riferita ai SSD professionalizzanti Laboratorio professionale: 20 ore per CFU (10 ore di studio individuale). Stage/tirocinio professionale: 25 ore per CFU (senza ulteriore impegno individuale). Attività didattiche a scelta dello studente proposte dal CdS: da 6 a 8 ore per CFU (17 ore studio individuale) con compresenza anche di più docenti, se riferite a esperienze di tirocinio 1 CFU equivale a 25 ore <u>Attività seminariali (tip F): 12 ore per CFU</u>

INSEGNAMENTI

20.	PIANO DIDATTICO	Il piano didattico è l'elenco degli insegnamenti e delle altre attività formative che devono essere sostenute nel corso della propria carriera universitaria. https://www.corsi.univr.it/?ent=cs&id=1206&menu=studiare&tab=insegnamenti&lang=it
21.	INSEGNAMENTI PER PERIODO	È l'elenco degli insegnamenti erogati nell'anno accademico di riferimento suddivisi per periodo e per anno di iscrizione. https://www.corsi.univr.it/?ent=cs&id=1206&menu=studiare&tab=insegnamenti&erogata=1&aa=2024/2025&lang=it

REGOLE SUL PERCORSO DI FORMAZIONE

22.	MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO	Per ogni attività formativa vengono definiti gli obiettivi di apprendimento, il programma, i testi di riferimento, il materiale didattico e le modalità di verifica dell'apprendimento. Le "schede insegnamento" sono pubblicate nel sito web di ciascun Corso di Studio alla voce "Insegnamenti". https://www.corsi.univr.it/?ent=cs&id=1206&menu=studiare&tab=insegnamenti&lang=it
23.	PROPEDEUTICITÀ	Un esame si definisce propedeutico se deve necessariamente essere superato prima di un altro esame. Non sono previste propedeuticità per questo corso.
24.	SBARRAMENTI	Per sbarramento si intende il requisito richiesto per potersi iscrivere al successivo anno di corso. Per il passaggio agli anni successivi devono essere soddisfatti i seguenti requisiti: 1. Aver superato gli Obblighi Formativi Aggiuntivi (OFA) richiesti dal presente Regolamento 2. avere superato gli esami del primo e secondo anno di corso degli Insegnamenti di: 1 ANNO: Anatomia, istologia umana e fisiologia (14 cfu) 2 ANNO: chinesologia speciale osteopatica (3 cfu); osteopatia nelle disfunzioni del sistema muscolo scheletrico (6 cfu); valutazione osteopatica 2 (5 cfu) 3. avere completato il monte ore di tirocinio previsto e superato con valutazione positiva il tirocinio clinico Nel passaggio dal 1° al 2° anno, lo studente che, al 1° ottobre, non abbia superato gli esami degli insegnamenti indicati al punto 2, verrà iscritto all'anno successivo 'sotto condizione'. Se, entro la fine della sessione invernale, lo studente non avrà ancora superato gli esami, verrà iscritto come ripetente. Lo studente iscritto 'sotto condizione' al 2° anno e che frequenta regolarmente le lezioni del primo semestre, qualora venga iscritto come ripetente, avrà riconosciuta la frequenza agli insegnamenti, ma non potrà sostenere gli esami di profitto. Questi esami potranno essere sostenuti dallo studente solo quando rientrerà nel corso regolare. Lo studente insufficiente in tirocinio non può ripetere più di una volta ogni anno di corso. Ciò vale anche nel caso in cui lo studente sospenda il tirocinio prima del termine previsto dal calendario e non si presenti all'Esame Annuale di Tirocinio. I suddetti studenti non possono pertanto proseguire il percorso di studi. L'impossibilità di proseguire viene deliberata dal collegio didattico; la delibera del Collegio ha valore esecutivo e dovrà essere inviata alla Segreteria studenti per i provvedimenti di esclusione. Lo studente che risulta iscritto come studente ripetente è tenuto a seguire l'offerta didattica del piano di studio aggiornato/modificato come deliberato dal collegio didattico del corso, salvo diversa deliberazione del collegio didattico stesso. Il collegio didattico valuta gli esami sostenuti dallo studente e previsti dal piano didattico previgente e delibera in merito alle attività sostenute al fine del riconoscimento nell'offerta didattica del piano in vigore
25.	ATTIVITÀ A SCELTA DELLO STUDENTE (D)	Le attività a scelta dello studente sono attività formative che lo studente può selezionare autonomamente tra una serie di corsi e attività proposte dall'Ateneo, purché coerenti con il progetto formativo. Tali attività consentono agli studenti di personalizzare il proprio percorso formativo, culturale e professionale, in base ai propri interessi. Lo studente deve conseguire un numero complessivo di 6 CFU Il corso riconosce altresì le seguenti tipologie di attività: convegni e congressi; attività in FAD, attività culturali promosse da Associazioni Studentesche o Professionali, tirocini formativi presso strutture sanitarie, socio-sanitarie e socio-assistenziali in convenzione, partecipazione al TECO T/D previsto dal Corso; attività di tutorato/laboratorio fra pari, open day, eventuali altre attività pertinenti agli obiettivi formativi del corso Le attività formative a scelta dello studente si concludono con una valutazione; tale attività concorre al completamento delle certificazioni di profitto, requisito per accedere all'esame finale
26.	ATTIVITÀ FORMATIVE TRASVERSALI	Il CdS prevede delle ulteriori attività formative obbligatorie

(F), STAGE, TIROCINI, ALTRO	Attività seminariali (TAF F) I seminari sono un'attività didattica che si propone di affrontare una tematica con un approccio interdisciplinare ed è svolta di norma in compresenza da più docenti, anche di settori SSD diversi. I seminari concorrono al raggiungimento di 6 CFU nel triennio; alla fine del triennio le attività verranno verbalizzate come "approvate" dal Coordinatore della didattica professionale. Laboratori Professionali I laboratori professionali dello specifico SSD del profilo (3CFU nel triennio) sono finalizzati a potenziare la preparazione professionalizzante e pertinente al profilo; di norma anticipano le esperienze di tirocinio al fine di far acquisire agli Studenti abilità tecnico-pratiche e relazionali in contesti di laboratorio protetti prima di provarsi nei servizi al fine di ridurre l'impatto emotivo degli studenti e garantire eticità e sicurezza ai pazienti. La progettazione, gestione formativa e certificazione delle attività didattiche di laboratorio professionale devono essere di regola affidate ad un tutor/docente dello stesso profilo professionale che si avvale della collaborazione di professionisti esperti nelle specifiche competenze professionali. I laboratori professionali si realizzano in ambienti attrezzati coinvolgendo piccoli gruppi di Studenti. I laboratori vengono verbalizzati al termine di ogni anno di corso come "idoneo", tenendo conto della frequenza regolare (100%), della partecipazione attiva alle attività proposte. Qualora lo studente non abbia i requisiti sopra richiesti verrà registrato come "non idoneo" e dovrà ripetere tutti i laboratori. Tirocinio Professionalizzante: <u>Finalità del Tirocinio</u> Le attività di tirocinio sono finalizzate a far acquisire allo studente le competenze specifiche previste dal profilo professionale. Per conseguire tali finalità formative, si individuano i contesti ed i servizi all'interno delle aziende ospedaliere o sanitarie, oppure si possono attivare convenzioni con strutture che rispondano ai requisiti di idoneità per attività pertinenti al profilo professionale, dotazione di servizi e strutture. A titolo esemplificativo, i contesti di tirocinio possono essere: • I servizi di sorveglianza sanitaria, quelli di medicina del lavoro e gli ambulatori polispecialistici all'interno delle Aziende Ospedaliere • Gli ambulatori specialistici presenti in ospedali e case di comunità, gli ambulatori specialistici privati o convenzionati con il SSN, le residenze sanitarie assistenziali (RSA) e gli hospice nelle Aziende sanitarie locali • Gli ambulatori specialistici operanti all'interno di Istituti di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico (IRCCS) • Spazi ambulatoriali polispecialistici all'interno di aziende che forniscono programmi di welfare aziendale • Studi professionali di osteopatia • Società sportive I 60 crediti minimi riservati al tirocinio sono da intendersi come impegno complessivo necessario allo studente per raggiungere le competenze professionali "core" delineate dal profilo professionale, elencate e aggiornate nei documenti degli organismi che guidano e promuovono il miglioramento continuo e coordinano lo sviluppo delle attività formative dei corsi di laurea. Il tirocinio professionale comprende: - sessioni tutoriali che preparano lo studente all'esperienza; - esercitazioni e simulazioni in cui si sviluppano le abilità tecniche, relazionali e metodologiche in situazione protetta prima o durante la sperimentazione nei contesti reali; - esperienze dirette sul campo con supervisione; - sessioni tutoriali e feedback costanti; - compiti didattici, elaborati e approfondimenti scritti specifici e mandati di studio guidato. Il tirocinio professionale in contesti reali corrisponde ad un carico di attività uguale o superiore a 45 CFU. <u>La valutazione delle competenze acquisite in tirocinio</u>
---	---

Le esperienze di tirocinio devono essere progettate, valutate e documentate nel percorso dello studente. Durante ogni esperienza di tirocinio lo studente riceve valutazioni formative sui suoi progressi sia attraverso colloqui che attraverso schede di valutazione formativa. Al termine di ciascun anno di corso viene effettuata una valutazione sommativa (certificativa) per accertare i livelli raggiunti dallo studente nello sviluppo delle competenze professionali attese. Tale valutazione è la sintesi delle valutazioni formative via via documentate durante l'anno di corso, il profitto raggiunto negli elaborati scritti e le performance dimostrate all'esame di tirocinio che può essere realizzato con colloqui, prove scritte applicative, esami simulati.

La valutazione annuale è certificata da una Commissione presieduta dal Coordinatore della didattica professionale e composta almeno da un docente e da un Tutor Clinico.

L'esame annuale di tirocinio prevede un unico appello per anno accademico, salvo particolari situazioni per le quali la commissione didattica potrà concedere un appello straordinario. La valutazione sommativa del tirocinio sarà espressa e registrata nella carriera in trentesimi in base al livello di raggiungimento degli obiettivi. Le modalità di registrazione del voto di profitto sono: "assente" pre-iscritto che non ha frequentato alcuna esperienza di tirocinio; "ritirato" sospensione durante il tirocinio per problemi di salute, gravidanza o per motivazioni personali; "insufficiente" non raggiungimento del livello atteso negli obiettivi formativi (anche se lo studente ha sospeso la frequenza al tirocinio o non sostenuto l'esame finale).

Prerequisiti di accesso al tirocinio

Il Coordinatore della didattica professionale ammette alla frequenza dell'esperienza di tirocinio previsto per l'anno di corso gli studenti che hanno frequentato regolarmente:

- le attività teoriche, in particolare gli insegnamenti delle discipline professionali dell'anno in corso e dell'anno precedente;
- laboratori professionali ritenuti propedeutici al tirocinio
- Per quanto concerne la salute e la sicurezza dei tirocinanti nei luoghi di lavoro, si rimanda alla normativa vigente in materia

Osservanza del Codice Etico

Gli studenti iscritti al Corso di Laurea sono tenuti a mantenere un comportamento conforme al Codice Etico dell'Ateneo e dai codici deontologici eventualmente adottati dagli enti che ospitano le esperienze di tirocinio.

Tali codici costituiscono un riferimento essenziale per lo svolgimento corretto e responsabile delle attività formative, di tirocinio e, più in generale, di ogni condotta connessa alla vita accademica e professionale.

La violazione dei principi in essi contenuti può comportare l'applicazione di sanzioni disciplinari secondo quanto previsto dal Regolamento di Ateneo.

Per quanto concerne la salute e la sicurezza dei tirocinanti nei luoghi di lavoro, si rimanda alla normativa vigente in materia

a) Assenze dal tirocinio

Lo studente che si assenta dal tirocinio per periodi brevi (assenze inferiori ad una settimana durante l'anno solare) può recuperare tali assenze su autorizzazione del tutor/clinico salvaguardando orari che offrono opportunità di apprendimento.

Non sono ammessi recuperi di giornate isolate al di fuori del periodo dedicato al tirocinio.

Lo studente che si assenta dal tirocinio per periodi lunghi (assenze superiori ad una settimana nell'anno solare) – per gravi e giustificati motivi – deve concordare con il Coordinatore della didattica professionale un piano di recupero personalizzato. E' possibile recuperare solo un tirocinio completo nell'arco dell'anno accademico.

Lo studente che conclude positivamente il tirocinio di anno con un debito orario sul monte ore previsto (non superiore a 15 ore), può essere ammesso all'esame annuale di tirocinio se l'assenza non ha compromesso il raggiungimento degli obiettivi di anno e può recuperare il suddetto debito entro la fine del 3° anno.

Lo studente è tenuto a documentare le ore di presenza in tirocinio nel libretto, a farle controllare e controfirmare dal tutor e segnalare tempestivamente l'esigenza di recupero di eventuali assenze.

b) Sospensione dal tirocinio

		Le motivazioni che possono portare alla sospensione dal tirocinio sono le seguenti: Motivazioni legate allo studente: - studente potenzialmente pericoloso per la sicurezza degli utenti o che ha ripetuto più volte errori che mettono a rischio la vita dell'utente; - studente che non ha rispettato la normativa inerente privacy e protezione dei dati; - studente che ha dimostrato una mancata osservanza delle indicazioni contenute nel DVR del contesto ospitante - studente che ha messo a rischio l'integrità della struttura ospitante e degli strumenti in essa contenuti; - studente che non ha i prerequisiti e che deve recuperare obiettivi formativi propedeutici ad un tirocinio formativo e sicuro per gli utenti; - studente che frequenta il tirocinio in modo discontinuo. Altre motivazioni: - stato di gravidanza nel rispetto della normativa vigente; - studente con problemi psicofisici che possono comportare stress o danni per lui, per i malati o per l'équipe della sede di tirocinio o tali da ostacolare le possibilità di apprendimento delle competenze professionali core. La sospensione temporanea dal tirocinio è proposta dal tutor al Coordinatore della didattica professionale tramite apposita relazione, che verrà discussa e motivata in un colloquio con lo studente. La sospensione è formalizzata con lettera del Coordinatore della didattica professionale allo studente. La riammissione dello studente al tirocinio è concordata con tempi e modalità definite dal Coordinatore della didattica professionale sentito il tutor che l'ha proposta. Qualora persistano le difficoltà che hanno portato alla sospensione temporanea dal tirocinio o ci sia un peggioramento che impedisce l'apprendimento delle abilità professionali, il Coordinatore della didattica professionale ha facoltà di proporre al Collegio Didattico la sospensione definitiva dello studente dal tirocinio tramite apposita relazione che documenti approfonditamente le motivazioni La sospensione definitiva dovrà essere deliberata dal Collegio didattico. Una sospensione definitiva dal tirocinio porta all'esclusione dello studente con l'impossibilità di proseguire gli studi e di re immatricolarsi (anche a seguito di un eventuale superamento del test di ammissione) presso qualsiasi polo didattico del medesimo corso di laurea dell'Università degli studi di Verona. La delibera del Collegio ha valore esecutivo e dovrà essere inviata alla Segreteria studenti per i provvedimenti di esclusione. c) <u>Studenti ripetenti per profitto insufficiente in tirocinio.</u> Lo studente ripetente per un profitto insufficiente in tirocinio concorda con il Coordinatore della didattica professionale un piano di recupero personalizzato sulla base dei propri bisogni formativi che potrà prevedere un prolungamento dell'attività di tirocinio. Per essere ammesso a frequentare l'esperienza di tirocinio prevista dal piano di recupero personalizzato, allo studente ripetente è richiesto di aver ripetuto le esperienze di laboratorio ritenute propedeutiche al tirocinio dal Coordinatore della didattica professionale. Lo studente insufficiente in tirocinio non può ripetere più di una volta il tirocinio per ogni anno di corso. Ciò vale anche nel caso in cui lo studente sospenda il tirocinio prima del termine previsto dal calendario e non si presenti all'Esame Annuale di Tirocinio. d) <u>Tirocinio supplementare</u> È possibile attivare un tirocinio supplementare in due casi: - studente ripetente o fuori corso, che abbia superato positivamente il tirocinio dell'anno in corso - studente che richieda un approfondimento tematico. Lo studente che richiede di svolgere un'esperienza supplementare dovrà rivolgersi al Coordinatore della didattica professionale che risponderà alle richieste compatibilmente con le esigenze organizzative. La frequenza dell'esperienza supplementare non deve interferire con il completamento dei suoi impegni di recupero teorico. L'esperienza supplementare dovrà essere valutata e registrata a tutti gli effetti sul libretto di tirocinio a scopi assicurativi, ma non potrà essere considerata un anticipo dell'anno successivo. e) <u>Sciopero dei dipendenti delle strutture di tirocinio</u>
--	--	--

		In caso di sciopero del personale dipendente delle strutture convenzionate per il tirocinio, che svolga attività di Guida, le esperienze di tirocinio saranno sospese. Tale assenza non dovrà essere recuperata, le ore saranno riconosciute come studio individuale. <u>Tirocinio professionalizzante</u>
27.	COMPETENZE TRASVERSALI	Sono percorsi formativi finalizzati all’acquisizione di competenze trasversali utili sia dal punto di vista personale e lavorativo sia di civic, engagement, promossi dal Teaching and Learning Center dell’Ateneo nella cui <u>pagina web</u> sono pubblicate tutte le informazioni utili per l’iscrizione.
28.	REGOLE DI PRESENTAZIONE DEI PIANI DI STUDIO	Non è prevista la compilazione del piano di studio.
29.	PIANO DI STUDIO INDIVIDUALE	È data la possibilità, su richiesta, di conseguire il titolo secondo un piano di studio individuale comprendente anche attività formative diverse da quelle previste nel regolamento didattico purché in coerenza con l’ordinamento didattico del corso di studio dell’anno accademico di immatricolazione. Il piano individuale deve inoltre soddisfare i requisiti stabiliti dalla normativa comunitaria ed essere conforme alle condizioni minime di formazione stabilite dalla suddetta normativa. La domanda di piano individuale viene sottoposta al vaglio della struttura didattica competente che ne valuta la coerenza.
30.	FREQUENZA	La frequenza di tutte le attività formative è obbligatoria ed è verificata dai Docenti, i quali non ammettono lo studente all’esame qualora le frequenze alle attività formative dell’Insegnamento siano inferiori al 75% dell’intero insegnamento e al 50% del singolo modulo. La frequenza è obbligatoria in presenza. Le lezioni frontali non possono essere sostituite dalla didattica online, né in forma sincrona che asincrona; eventuali lezioni fruite in streaming non concorreranno alla soglia del 75% di frequenza del monte ore per essere ammessi agli esami. La frequenza all’attività di laboratorio, attività seminariali e di tirocinio è obbligatoria al 100%.
31.	TUTORATO PER GLI STUDENTI	Per orientare e assistere gli studenti lungo tutto il percorso di formazione, ad alcuni docenti sono affidati compiti di tutorato. È inoltre istituito il Servizio di tutorato svolto da studentesse e studenti senior già iscritti all’Università i quali mettono a disposizione la propria esperienza universitaria a supporto delle future matricole e colleghe/i di studio. La supervisione delle/degli Studentesse/Studenti durante l’esperienza di tirocinio è garantita da un sistema di tutorato distinto in due livelli: un primo livello effettuato dai professionisti esperti che nelle sedi di tirocinio accompagnano gli studenti, chiamati Guide o Assistenti; e un secondo livello ricoperto da professionisti con elevate competenze pedagogiche assegnati ai Corsi di Laurea e chiamati con termini diversi nelle varie Regioni, per esempio didattici o clinici, ma in questa sede definiti come da normativa Tutor Professionali (Decreto Ministeriale 19 febbraio 2009 – Applicazione della L.270/04 ai Corsi di laurea delle Professioni Sanitarie Art. 2 e Art. 4, comma 5) Le funzioni specifiche sono declinate nel documento che funge da linee guida sottoscritto dalla Conferenza Permanente delle Facoltà e delle Scuole di Medicina e Chirurgia e dalla Conferenza Permanente dei Corsi di Lauree delle Lauree Magistrali delle professioni Sanitarie del 08 giugno 2022, e dalla Dgr n. 1439 del 05 agosto 2014 della Regione Veneto Per informazioni si rimanda alle pagine dei servizi <u>Orientamento e tutorato</u> e <u>Tutorato orientativo Medicina</u>
32.	PASSAGGIO / TRASFERIMENTO DA ALTRO CORSO DI STUDIO	Per “passaggio” si intende il cambio di Corso di Studio all’interno dell’Università di Verona (passaggio interno). Il “trasferimento”, invece, riguarda il caso di studenti che, provenendo da altro Ateneo, si spostano all’Università di Verona Passaggio/Trasferimento da altro Corso di studio dello stesso Ateneo o di altro Ateneo. Il passaggio da altro corso di studi dello stesso Ateneo – oppure il trasferimento da altro corso di studi di altro Ateneo, al 1°anno del Corso di Laurea in Fisioterapia sarà possibile

		solo se lo studente avrà superato la prova di ammissione e si sarà collocato in posizione utile in graduatoria. Le richieste di trasferimento ad anni successivi al primo, di studenti iscritti presso altri Atenei al medesimo Corso di Studi, dovranno essere presentate secondo i tempi e le modalità previste dall'avviso. Per ulteriori chiarimenti fare riferimento al bando. Le richieste, sia di passaggio che di trasferimento, verranno accolte in base al numero di posti disponibili in ciascun anno di corso secondo criteri previsti dal bando. N-B: per l'a.a. 2025/26 sono attivati solo primo e secondo anno di corso, pertanto è possibile solo passaggi ad anni successivi per il secondo anno
33.	RICONOSCIMENT O CARRIERA PREGRESSA	È la valutazione del percorso di studio accademico pregresso, ai fini di un passaggio, di un trasferimento in entrata o di una rinuncia agli studi, tramite il riconoscimento parziale o totale dei CFU precedentemente acquisiti, a seconda della corrispondenza tra i due percorsi formativi. La Commissione Pratiche Studenti su delega del Collegio Didattico è competente per il riconoscimento e la convalida dei crediti conseguiti dallo studente in attività didattiche ed esperienze di tirocinio pregresse. Le delibere della Commissione Pratiche Studenti sono immediatamente esecutive. Lo studente che intende chiedere il riconoscimento di moduli o insegnamenti pregressi dovrà presentare regolare domanda accompagnata da dettagliata documentazione, che certifichi gli esami svolti con relativo voto ottenuto, i crediti maturati e i programmi sostenuti, secondo i termini e le modalità previste dal servizio: https://www.univr.it/it/i-nostri-servizi/gestione-carriere-studenti-medicina-e-chirurgia/riconoscimento-crediti-acquisiti-da-una-carriera-pregressa-medicina La richiesta di riconoscimento può essere fatta per tutti gli insegnamenti del piano di studi e non solo per l'anno in corso. La Commissione Pratiche Studenti valuta, in base alla documentazione, i crediti acquisiti, le equipollenze tra le attività svolte e quelle previste dal Corso di Studi, e propone il riconoscimento o eventuali integrazioni per il raggiungimento dei crediti previsti per ogni singola attività. Obsolescenza dei CFU pregressi Saranno considerati per una eventuale convalida solo i CFU acquisiti entro un periodo di non oltre 7 anni dall'anno accademico nel quale viene inoltrata la domanda di riconoscimento, ad eccezione dei moduli di indirizzo professionalizzante (MED 48), di laboratori e tirocini, che invece decadono dopo 4 anni. Il tirocinio si considera obsoleto dopo 4 anni di sospensione degli studi, a partire dall'ultimo svolto nella posizione di regolare. Per gli studenti con una carriera pregressa all'interno del corso di laurea di osteodonzia, che rientrano dopo sospensione del percorso di studi, la commissione pratiche studenti valuta secondo i criteri sopra elencati e propone la verifica/integrazione prima di procedere al riconoscimento Sono riconosciuti esami di Inglese scientifico solo se superati presso i Corsi di Laurea a ciclo unico in Medicina e chirurgia, Odontoiatria e Protesi dentaria e in Corsi di Laurea delle Professioni Sanitarie di tutte le Università. Non sono richieste certificazioni linguistiche e le stesse non sono riconosciute come sostitutive dell'esame di inglese. In caso di certificazione rilasciata dal CLA, sarà il Docente a valutare il tipo di riconoscimento, che potrebbe essere parziale con il solo esonero della frequenza, ma rimane l'obbligo di sostenere l'esame
34.	RICONOSCIMENT I DOPPIA ISCRIZIONE	Le studentesse e gli studenti iscritti contemporaneamente a due diversi corsi di studio possono richiedere alla struttura didattica di competenza il riconoscimento dei crediti acquisiti nell'altro corso di studi cui risultino contemporaneamente iscritte/i fino ad un massimo di un terzo dei crediti previsti complessivamente dal corso di studi, nel quale si chiede il riconoscimento.
35.	VERIFICHE DEL PROFITTO E NUMERO DI APPELLI	In base al Regolamento studenti, il calendario degli esami di profitto deve prevedere almeno sei appelli distribuiti in tre sessioni. Il numero di appelli diversamente stabilito non può comunque essere inferiore a quattro. Il numero complessivo di esami per accedere l'esame finale di laurea è pari a 19

		• Per essere ammesso a sostenere gli esami di profitto lo studente deve risultare iscritto all'anno accademico, in regola con il versamento delle tasse e dei contributi richiesti, con le eventuali propedeuticità e con gli obblighi di frequenza alle attività formative ove espressamente previste. • Gli esami di profitto possono svolgersi in un'unica prova (orale, scritta o pratica) o articolarsi in più prove. Della predisposizione della prova pratica e/o scritta e della relativa valutazione è responsabile l'intera commissione di esame. • Per ogni insegnamento c'è una sola prova di accertamento verbalizzata e dunque un solo voto. Questo vale anche per i corsi integrati. • Non può essere ripetuto l'esame o altra verifica del profitto già verbalizzato con esito positivo. Lo studente può, in ogni caso, ritirarsi dall'esame fino alla registrazione del voto. • Le prove orali di esame sono pubbliche e pubblica è la comunicazione del voto finale. La pubblicità delle prove scritte è garantita dall'accesso agli elaborati. Le prove scritte devono essere conservate dalla/dal docente per almeno 5 anni dalla loro consegna. • Le commissioni dispongono di trenta punti per la valutazione del profitto per i singoli insegnamenti; il voto minimo per il superamento degli esami è 18/30. • Le date degli appelli d'esame sono rese note almeno 20 giorni prima dell'inizio della sessione d'esami. L'apertura delle iscrizioni avviene di norma 20 giorni prima della data di svolgimento dell'esame. La chiusura delle iscrizioni avviene, di norma, 2 giorni lavorativi prima della data di svolgimento dell'esame. • Le date degli appelli d'esame, dopo l'apertura delle iscrizioni, non possono essere anticipate.
36.	PERCORSI FLESSIBILI PER ESIGENZE SPECIFICHE	La gestione delle carriere tiene in considerazione le esigenze specifiche di alcune categorie di studenti. <u>Disabilità, disturbi specifici di apprendimento (DSA) e ai bisogni educativi speciali (BES):</u> Con particolare attenzione alla disabilità e ai disturbi specifici di apprendimento (DSA), il corso di studio e l'apposita struttura dedicata, persegue l'inclusione universitaria di studentesse e studenti con disabilità e con disturbi specifici dell'apprendimento. A tal fine promuove la rimozione degli ostacoli materiali e immateriali che impediscono la piena inclusione e promuove altresì l'adozione di accomodamenti condivisi per la partecipazione alle lezioni, agli esami e alle altre attività didattiche e in generale per la partecipazione alla vita della comunità universitaria, nel rispetto della normativa applicabile e ferma restando l'autonomia didattica dei docenti. In particolare, il corso di studio favorisce l'accessibilità alle strutture e ai materiali didattici e promuove l'impiego di modalità didattiche a distanza, sincrone o asincrone, per fare fronte a specifiche esigenze manifestate da studentesse e studenti con disabilità o con disturbo specifico dell'apprendimento. Nei limiti della normativa applicabile favorisce l'inclusione universitaria di studentesse e studenti con bisogni educativi speciali. <u>Studente – atleta:</u> possono accedere alla carriera di studente-atleta coloro che sono in possesso di meriti sportivi di particolare rilievo agonistico. Annualmente, un apposito avviso disciplina i requisiti di accesso e permanenza degli studenti-atleti per il percorso di doppia carriera, per permettere agli stessi di concludere con successo una carriera accademica in combinazione con quella sportiva.
38.	PROVA FINALE	Per essere ammessi alla prova finale occorre avere conseguito tutti i crediti nelle attività formative previste dal piano degli studi, compresi quelli relativi all'attività di tirocinio. Alla preparazione della tesi sono assegnati 7 CFU. La prova è organizzata, con decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca di concerto con il Ministro del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali, in due sessioni definite a livello nazionale. La prova finale, con valore di esame di Stato abilitante, si compone di: - una prova pratica nel corso della quale lo studente deve dimostrare di aver acquisito le conoscenze e abilità teorico-pratiche e tecnico-operative proprie dello specifico profilo professionale; la prova si intende superata con il raggiungimento di un punteggio minimo di 1.5. - redazione dell'elaborato di una tesi e sua dissertazione.

		Lo studente avrà la supervisione di un docente del Corso di Laurea, detto Relatore, ed eventuali correlatori anche esterni al Corso di Laurea. Scopo della tesi è quello di impegnare lo studente in un lavoro di formalizzazione, progettazione e di ricerca, che contribuisca sostanzialmente al completamento della sua formazione professionale e scientifica. Il contenuto della tesi deve essere inerente a tematiche o discipline strettamente correlate al profilo professionale. La valutazione della tesi sarà basata sui seguenti criteri: livello di approfondimento del lavoro svolto, contributo critico del laureando, accuratezza della metodologia adottata per lo sviluppo della tematica. Il punteggio finale di Laurea è espresso in cento/decimi con eventuale lode e viene formato, a partire dalla media ponderata rapportata a 110 dei voti conseguiti negli esami di profitto, dalla somma delle valutazioni ottenute nella prova pratica (fino ad un massimo di 5 punti) e nella discussione della Tesi (fino ad un massimo di 5 punti). In caso di valutazione insufficiente alla prova pratica, l'esame si interromperà e si riterrà non superato. La prova finale verrà quindi sospesa e dovrà essere interamente in una delle sessioni successive. La commissione di Laurea attribuisce ulteriori punti in base a: presenza di eventuali lodi ottenute negli esami sostenuti; partecipazione ai programmi Erasmus 2 punti aggiuntivi. È prevista la possibilità per lo studente di redigere l'elaborato in lingua inglese. La scadenza per la presentazione della domanda di laurea e relativa documentazione verrà indicata negli avvisi dello specifico Corso di laurea.
39.	ULTERIORI INFORMAZIONI	Sviluppo mobilità e offerta formativa a livello internazionale (Erasmus) Il programma prevede l'assegnazione di borse di mobilità per studio verso Università di Paesi europei partecipanti al Programma. Il servizio mobilità studentesca internazionale gestisce la stipula degli accordi bilaterali, predispone il bando, supporta le Commissioni di Scuola nella pubblicazione delle graduatorie e cura la gestione amministrativa. Il CdS favorisce la partecipazione degli studenti a tale progetto coordinando l'organizzazione delle attività didattiche in entrata e in uscita. https://www.univr.it/it/i-nostri-servizi/esperienze-all-estero Autovalutazione didattica Il Corso di Laurea in Osteopatia sottopone annualmente la propria attività didattica ad un processo di auto-valutazione, allo scopo di: • individuare e correggere le tendenze negative; • sviluppare e potenziare quelle positive; • permettere un confronto critico fra gli obiettivi prefissati, i progetti realizzati e i risultati raggiunti; • costruire uno strumento attraverso il quale introdurre azioni correttive e migliorative mediante una consapevole coinvolgimento degli organi responsabili. L'analisi prende in esame i diversi momenti della gestione del Corso di Laurea (progettazione, erogazione e controllo) ed esegue il monitoraggio della qualità didattica e l'efficienza organizzativa con particolare riguardo alle seguenti dimensioni: dimensione delle esigenze e degli obiettivi; dimensione dell'insegnamento, apprendimento e accertamento; dimensione delle risorse e dei servizi; dimensione del sistema di gestione e di controllo. L'autovalutazione della didattica avviene attraverso l'utilizzo di due strumenti: il Riesame Ciclico e la SMA (Scheda di Monitoraggio Annuale). Il <u>gruppo AQ</u> nominato dal Referente del CdS è composto da un insieme di docenti, in cui fa parte il Referente, da una componente studentesca e da una componente del personale tecnico-amministrativo. Il Gruppo AQ annualmente svolge funzioni di verifica dei risultati ottenuti (SMA) e propone azioni di miglioramento. Ciclicamente (solitamente al termine di un ciclo di attivazione del CdS e comunque quando richiesto da ANVUR, NdV, e PdQ) predispone un'apposita relazione (Rapporto di Riesame Ciclico), in cui spiega le azioni di miglioramento svolte a partire dal precedente riesame, lo stato attuale del CdS analizzandone i punti di forza e di debolezza e le azioni correttive previste per il futuro, sulla base delle Linee Guida proposte dal PdQ. Sia il Rapporto di Riesame Ciclico sia la SMA vengono sottoposti all'approvazione del Collegio Didattico.

